

FESTA DEL VOLONTARIATO. Un'eccezionale "foto di gruppo" dell'associazionismo

Reali: «25 edizioni vissute in un crescendo continuo»

Soddisfatto il presidente del Cisol che ha sottolineato come per tutta la giornata la città si è stretta attorno ai banchi del terzo settore. Bussi, Forum: «Appuntamento indispensabile per approfondire il rapporto con i cittadini»

Sono stati migliaia i cremonesi che nel corso di una domenica baciata da un sole estivo hanno attraversato le innumerevoli anime del volontariato visitando gli oltre 130 stand disposti nelle piazze del Comune e Stradivari. L'occasione è stata regalata dalla 25ª edizione della Festa del Volontariato, organizzata dal Cisol - CSV Cremona, Forum Terzo Settore, Comune di Cremona e dalle stesse associazioni di volontariato impegnate nell'assistenza sociale, tutela ambiente e animali, protezione civile, diritti e cooperazione internazionale, salute, sport e tempo libero.

Un'edizione particolarmente significativa, quella di quest'anno, non solo per la speciale ricorrenza, ma anche per il ruolo sempre - più centrale e delicato - che il volontariato sta ricoprendo in questi lunghi anni di crisi e impoverimento sociale. Non a caso gli organizzatori hanno voluto intitolare la Festa "Azioni & Relazioni - Legami, comunità e percorsi di pace": un richiamo evidente alla necessità di ripartire dalle forze presenti nella stessa comunità per rispondere a bisogni sempre più complessi, profondi e strutturati.

Giorgio Reali (presidente Cisol - CSV Cremona): «Una



splendida giornata in cui la città si è stretta attorno ai "filii della solidarietà", alle associazioni e alle reti che stanno svolgendo un grande compito. La Festa compie un quarto di secolo, venticinque anni vissuti lungo un crescendo testimoniato non solo dalla natura variegata del volontariato visto oggi in piazza, ma anche dai frutti del lavoro di reti di organizzazioni. I "filii della solidarietà" operano tutti i giorni in ogni ambito della nostra comunità e nel percorso della Festa trovano una significativa presenza. È doveroso rivolgere

un pensiero alle persone che un mese fa sono state colpite dal sisma, oggi in particolare stato di fragilità economica, materiale e sociale, e per le quali molte associazioni stanno dando un grande contributo».

Guido Bussi (portavoce Forum Terzo Settore): «La Festa si conferma un appuntamento assolutamente importante come opportunità per far incontrare associazioni e cittadinanza. Per noi del Forum è stata anche l'occasione per lanciare la petizione per il ripristino del Fondo Sociale Regionale Lombardia,

un fondo utile per creare le condizioni perché le associazioni continuino a fare il tanto che già stanno realizzando».

Rosita Viola (assessore alla Trasparenza e vivibilità sociale - Rapporto con il volontariato e le associazioni del terzo settore): «Venticinque anni di Festa del Volontariato: è stato un lungo percorso, un sentiero che negli anni ha visto nascere e lavorare molte realtà capaci di portare quotidianamente coesione sociale nella nostra città. Ora c'è un grande bisogno di "azioni e relazioni", come recita lo slogan della Festa di quest'anno. Oggi salutiamo con orgoglio questa piazza».

Gianluca Galimberti: «Il volontariato è forse la forza più bella attiva a Cremona, perché contiene in sé una gratuità unica. Abbiamo di fronte sfide serie: i bisogni delle persone, bisogni sempre più complessi. Per questo è importante mettere insieme forze per la costruzione di un welfare di comunità. Occorre costruire una comunità perché la vera risorsa, oltre a quella economica, è costituita proprio dalle relazioni fra persone. Il volontariato, insieme alle istituzioni e a tutto il mondo del sociale, rappresenta un perno essenziale per il futuro della nostra società e della nostra città.

Grazie quindi a chi dà la propria vita per gli altri, un segnale concretissimo di speranza».

La Festa, oltre alle singole associazioni, ha presentato il lavoro delle reti (come il Coordinamento Disabilità, la Rete Amministratore di Sostegno, la Tavola per la Pace, l'Alleanza contro le povertà, Rete Donne Se Non Ora Quando?, Panathlon/Coni), le esperienze dei Comitati di Quartiere, dei progetti Welfare-Legami ed ExSportAbile.

E poi storie di volontariato vissuto raccontato dai ragazzi del Servizio Volontario Europeo, laboratori per i più piccoli. In mostra c'erano anche i risultati del bando #UnaCollanaPer (reso possibile proprio grazie a una raccolta fondi avviata in occasione della Festa del Volontariato nel 2014 e che ha coinvolto 1.900 studenti, 21 organizzazioni, 18 altre realtà del Terzo Settore, 10 plessi scolastici e 3 istituzioni). Per la prima volta presente in piazza con le associazioni anche Padania Acque, che ha distribuito gratuitamente acqua attraverso i suoi naturizzatori e Cremona Solidale: si allarga quindi il parterre di istituzioni al fianco dei volontari. Già l'anno scorso si erano unite alla festa Azienda Socio Sanitaria Territoriale e Azienda Sociale Cremonese.

Ciclo di incontri dell'Ordine degli psicologi "Azioni & Relazioni"

Fra gli eventi collaterali della XXV Festa del Volontariato cremonese si inquadra un ciclo di incontri gratuiti, a cura dell'Ordine degli psicologi della Lombardia, sul tema "Azioni & Relazioni - Legami, Comunità, percorsi di pace".

I primi due appuntamenti, in programma martedì 4 ottobre (ore 17.30) e mercoledì 5 (ore 21) nella Sala Eventi di SpazioComune (piazza Stradivari 7), avranno per temi, rispettivamente, "La 'risorsa migrante' che non ti aspetti" (relatrici le psicologhe Grete Melli e Raffaella Pettini) e "I diritti della donna nella società multietnica" (Luca Zendri dell'Associazione Laica Libero Freud").

Povertà Il Forum accusa la Regione che ribatte

Durante la 25esima Festa del Volontariato, il Forum Provinciale del Terzo Settore di Cremona e il Forum del Terzo Settore di Cremona, del Cremonese e del Casalasco hanno indetto una petizione rivolta al presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, alla Giunta Regionale Lombarda e al Consiglio Regionale Lombardo. La petizione potrà essere firmata da organizzazioni del Terzo Settore, da sindaci e organizzazioni sindacali. La richiesta alla Regione Lombardia è che, a fronte di una diminuzione delle risorse economiche pubbliche e all'aumento dei bisogni sociali, venga ripristinato il Fondo Regionale per le Politiche Sociali almeno ai livelli del 2010, con uno stanziamento annuale non inferiore ai 90 milioni di euro. Il Fondo Sociale Regionale serve a finanziare, attraverso il bilancio dei Comuni, i servizi socio-assistenziali e a promuovere i progetti sociali verso le categorie più fragili (minori, anziani, disabili); senza questi fondi i comuni dovranno aumentare le richieste di partecipazione o ridurre le prestazioni.

Negli ultimi anni la dotazione del fondo è passata dai 90 milioni del 2010, ai 70 del 2014, ai 54 del 2016, sino all'ultima previsione di 9 milioni per gli anni 2017 e 2018.

«In merito alle problematiche relative alle disabilità e al supporto alle persone disabili - ha ribattuto Massimo Garavaglia, assessore all'Economia del Pirellone - Regione Lombardia è molto sensibile e concretamente presente: ricordo, tanto per fare un esempio, come, solo negli ultimi due anni, abbiamo stanziato 20 milioni, 10 per ogni anno, per coprire i buchi delle Province, che non erano in grado di garantire il trasporto dei disabili per via dei tagli fatti dal Governo Renzi».

«Quest'anno - prosegue Garavaglia - il Governo ha avuto un parziale ravvedimento operoso, stanziando 70 milioni per tutto il territorio nazionale per questa partita. Risorse comunque insufficienti e peraltro neppure ancora arrivate».



"SACRA FAMIGLIA". Visita a scuola del vescovo Antonio Aperto l'anno con festa... a sorpresa

Un intero pomeriggio in compagnia e in allegria: è quanto è stato pensato, progettato e proposto dall'Associazione Genitori della "Sacra Famiglia", sabato 24 settembre, nella scuola di via XI Febbraio 78. Un appuntamento che ha visto la partecipazione di un significativo gruppo di persone che hanno avuto l'occasione di incontrarsi e di conoscersi in modo informale, nella semplicità e nell'immediatezza dei momenti di gioco per i più piccoli della Primaria, ma anche nella gradita

opportunità di svago per i ragazzi delle Medie e per i genitori, a cui si è aggiunta la dolcezza della merenda, ben servita e variamente fornita. E poi, a metà festa, la grande sorpresa: si sparge la voce dell'arrivo del Vescovo Antonio, che aveva dato per possibile un suo passaggio in "Sacra" per un saluto personale nonostante i diversi impegni di questo periodo. Tutti intorno a lui (in foto, qui a fianco), che ha quindi pronunciato poche parole rivolte ai più giovani: la pre-

ghiera per la pace, per Cremona e... «per questo Vescovo un po'... matto». Una manciata di minuti, che però sono bastati per sprizzare simpatia e suscitare l'applauso affettuoso dei presenti. In chiusura, guardando al motto che accompagna l'anno in corso - "Appassionati a tutto per scoprire il segreto di tutto" - la S. Messa celebrata da don Marco Genzini, coronamento della festa e partenza dell'anno scolastico un po' diversa dal solito.

Liceo Musicale Gemellaggio con Sassari

Domani, venerdì 30 settembre, giungeranno a Cremona quattordici studenti del liceo musicale "Azuni" di Sassari, accompagnati da due docenti, ospiti di alcune famiglie di alunni dell'Istituto di istruzione superiore "Stradivari" di Cremona, nel quadro di un gemellaggio fra le due scuole. Sabato 1 ottobre essi parteciperanno alla rassegna "Mondomusica", il giorno successivo visiteranno il Museo del Violino, mentre la mattina di lunedì 3 incontreranno gli alunni e gli insegnanti dello "Stradivari", ove sarà organizzato un momento musicale in loro onore.

INTERCULTURA. Studieranno in città Benvenuti Clarissa e Cesar!

Oggi, giovedì 29 settembre, alle ore 18.30 presso il Bar del Museo Civico in via Ugolani Dati 4, Intercultura - associazione che si occupa di scambi di studenti con l'estero - darà il benvenuto ufficiale a due giovani stranieri che trascorreranno l'anno scolastico nella nostra città: Clarissa dal Messico e Cesar dal Paraguay, arrivati in Italia lo scorso 4 settembre insieme a circa 500 ragazzi da tutto il mondo che verranno ospitati da altrettante famiglie per un periodo di dieci mesi. In questa stessa occasione, verrà celebrata anche la Giornata del Dialogo Interculturale (GEDI): Clarissa e Cesar leggeranno brani letterari del loro paese d'origine, mentre i ragazzi cremonesi rientrati quest'estate dall'estero leggeranno testi dei paesi che li hanno ospitati. Intercultura costituisce il ramo italiano di AFS (American Field Service), che coinvolge una sessantina di paesi in tutto il mondo. A differenza di molte associazioni che si occupano solo di scambio a livello di agenzia, AFS ha come mission la educazione alla mondialità, in quanto crede fermamente che la conoscenza di altre culture, il confronto e il dialogo aiutino a costruire la pace e a risolvere pacificamente



i conflitti. Per questo i ragazzi che partecipano ai programmi di scambio e le loro famiglie, così come le famiglie disposte ad accogliere ragazzi stranieri per periodi da tre mesi ad un anno, seguono degli incontri di formazione che li portano ad affrontare l'esperienza con consapevolezza e apertura all'altro.

(In foto, Clarissa e Cesar al loro arrivo, insieme alle famiglie ospitanti e ai volontari di Cremona che li hanno accolti)